



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 38/2024

11 ottobre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Aumenta il deficit nella bilancia commerciale

Ad agosto il valore delle importazioni (4,8 di miliardi di euro), su base annua, è stato superiore a quello delle esportazioni (4,3 miliardi), riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Nel periodo in riferimento, tuttavia, le esportazioni sono cresciute del 19,1%, mentre le importazioni sono rimaste praticamente invariate (+0,2%). Nei primi otto mesi di quest'anno il deficit nella bilancia commerciale ha raggiunto i 2,7 miliardi di euro.

POLITICA ECONOMICA

Lubiana contraria ai dazi sulle automobili elettriche cinesi

La Slovenia è stata uno dei cinque Stati europei (insieme a Germania, Slovacchia, Ungheria e Malta) a votare contro la proposta – comunque approvata – volta ad introdurre dazi sulle auto elettriche cinesi. Il quotidiano Finance rileva che Lubiana, Budapest e Bratislava sono strettamente connesse con l'industria automobilistica tedesca, che già prima della votazione aveva annunciato il voto contrario.

Il voto della Slovenia contro l'imposizione di dazi è stato menzionato martedì dal Ministro dello Sviluppo economico, Matjaž Han, durante l'apertura, a Lubiana, della conferenza dei fornitori dell'industria automobilistica alla quale hanno partecipato anche operatori cinesi. "Non l'abbiamo fatto per la Cina, ma per la Slovenia," ha dichiarato il Ministro, il quale ha comunque espresso soddisfazione per il fatto che la Commissione Europea abbia manifestato la volontà di negoziare ulteriormente questa questione. Erano presenti i rappresentanti delle case automobilistiche cinesi Nio, Jiangling Motors, Tam Motors e ATTC, riporta la STA.

Boštjančič assume l'interim delle Finanze

A seguito delle dimissioni della Ministra della Trasformazione digitale Emilija Stojmenova Duh, il Ministro delle Finanze Klemen Boštjančič ha assunto l'interim di tale dicastero. Boštjančič in passato aveva già guidato provvisoriamente il Ministero della Pubblica Amministrazione.

Bruxelles stanZIA fondi per la ricostruzione delle zone inondate

Il Parlamento Europeo ha dato il definitivo via libera allo stanziamento di 428 milioni di euro dal Fondo di solidarietà UE a favore della Slovenia per interventi di ricostruzione delle aree alluvionate nell'agosto 2023; di tale somma Lubiana ha già ricevuto un anticipo di 100 milioni di euro lo scorso dicembre. La somma fa parte del miliardo di euro complessivo di aiuti previsto anche per altri Paesi, fra cui l'Italia, colpiti l'anno scorso dalle inondazioni, riporta la STA.

Nel frattempo lo Stato ha deciso la demolizione di 258 edifici a rischio delle aree alluvionate; si tratta di un numero minore rispetto alle prime stime. Il numero non è però definitivo in quanto alcuni stabili sono ancora oggetto di perizie. Alcuni proprietari hanno fatto ricorso in quanto contrari alla demolizione. Secondo RTV Slovenia, si prevede che lo Stato inizi l'erogazione degli indennizzi il prossimo mese. Contestualmente diversi comuni hanno messo a disposizione terreni edificabili sui quali coloro che hanno dovuto abbandonare le case danneggiate potranno costruire nuovi immobili abitativi.

BANCHE/FINANZE

Il sistema finanziario è stabile, ma sussistono altri rischi

Il nuovo rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca centrale slovena indica che il sistema bancario sloveno e l'intero sistema finanziario rimangono stabili, con un livello di rischi sistemici in diminuzione e valutati come bassi o moderati. Così come l'anno scorso, le banche continuano a generare profitti record ed anche la resilienza del sistema bancario in termini di solvibilità e redditività è considerata buona. La Banca centrale ha d'altronde segnalato che rimangono ancora alti i rischi connessi alla sicurezza informatica. I rischi derivanti dal mercato immobiliare rimangono invece moderati ma si stanno rafforzando. Infatti i prezzi degli immobili ad uso abitativo sono sopravvalutati e continuano a salire, soprattutto per effetto di una modesta offerta unita ad una bassa disoccupazione, alla crescita dei salari e ad un basso debito delle famiglie; ciò rende più alti i mutui edilizi, rileva il quotidiano Finance.

Il Delo prevede difficoltà per l'aumento della spesa pubblica

A seguito del recente accordo fra il governo ed i sindacati della pubblica amministrazione, che ha gettato le basi della riforma dei salari dei dipendenti pubblici, il quotidiano Delo rileva che la spesa pubblica aumenterà di 1,4 miliardi - ovvero circa il 25% in più rispetto ad oggi (su complessivi 16 miliardi di euro di uscite di bilancio). Secondo i dati Eurostat, l'anno scorso tale spesa ha raggiunto l'11,4% del PIL; già ora il costo del lavoro del settore pubblico è superiore sia rispetto alla media UE che dell'area euro. Se negli Stati dell'Unione esso è diminuito, seppure leggermente, in Slovenia è cresciuto. All'aumento della spesa pubblica contribuirà anche l'aumento del numero dei dipendenti pubblici, che nell'ultimo decennio è cresciuto in media dell'1,4% all'anno. Se dieci anni fa vi era un

dipendente pubblico ogni 13 abitanti, ora il rapporto è di uno a 11, rileva la testata della capitale.

ENERGIA

A fine novembre il referendum sul secondo blocco del reattore di Krško

L'Assemblea Nazionale ha approvato ieri il decreto sull'indizione di un referendum consultivo sulla realizzazione del progetto del secondo blocco della centrale nucleare di Krško. I cittadini saranno chiamati alle urne il prossimo 24 novembre.

Nuovo sito per le scorie radioattive

Nei pressi della centrale nucleare di Krško sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo deposito per l'immagazzinamento di scorie radioattive. I costi si aggirano sui 93 milioni di euro, e la nuova struttura dovrebbe diventare operativa nel 2027. In essa verrebbero depositati i rifiuti radioattivi della centrale elettronucleare e del deposito di Brinje presso Lubiana, dove vengono deposte scorie derivanti da attività di ricerca, industria e medicina, riporta il portale di RTV Slovenia. Attualmente le scorie vengono depositate all'interno del complesso del reattore.

RICERCA/INNOVAZIONI

Conclude la missione il primo nano-satellite sloveno

La scorsa settimana ha concluso la sua missione il primo nano-satellite sloveno, il Trisat, sviluppato per scopi di ricerca dagli esperti della Facoltà di Ingegneria Elettrica e Informatica di Maribor e dalla società SkyLabs. Il satellite, interamente progettato, creato ed assemblato in Slovenia, era stato lanciato nello spazio nel settembre 2020 con l'ausilio del razzo Vega. Inizialmente era previsto che rimanesse nello spazio fino al 2025, ma alla fine ha lasciato l'orbita un anno prima (a causa dell'impatto di fenomeni negativi nell'atmosfera), disintegrandosi sopra l'Africa, riferisce l'agenzia STA.

ATTUALITA'

Evasione fiscale

Sei negozi online sloveni sono sotto inchiesta della Guardia di Finanza italiana per non aver dichiarato all'Agenzia delle Entrate 200 milioni di euro di introiti sul mercato italiano, evitando così di pagare oltre 14 milioni di euro di imposte, riporta la STA nel richiamarsi al quotidiano in lingua slovena di Trieste Primorski dnevnik. Le società sospettate di evasione fiscale vendono cosmetici, prodotti per l'igiene personale e lenti a contatto online a prezzi molto competitivi.